

Fiere, il segreto del successo? «Governance e innovazione»

Dibattito Il partito «Ora!» ha ospitato Antonio Cellie, ad di Fiere di Parma

» Un nuovo partito si affaccia nell'universo politico di Parma: «Ora! Il coraggio dell'ovvio» si è presentato ieri al Novotel, parlando di economia con il segretario nazionale Michele Boldrin, economista e consigliere comunale a Venezia, in dialogo con un ospite d'eccezione, Antonio Cellie, amministratore delegato di Fiere di Parma. «La filiera corre. E la città?»: questo il titolo un po' provocatorio dell'incontro alla presenza di un folto pubblico, condotto da Andrea Manzini, coordinatore di «Ora!» di Parma.

Proprio Manzini, introducendo il dialogo, ha evidenziato il valore assoluto del settore agroalimentare e dell'industria meccanica connessa, che, insieme, valgono la metà delle nostre esportazioni, ed ha elogiato le Fiere di Parma come esempio positivo, capace di aumentare il fatturato del 22% in un anno: «La società fieristica ha una marcia in più, la filiera agroalimentare corre veloce, e la città?», si è chiesto Manzini. «Il segreto del successo delle Fiere di Parma - ha spiegato Cellie sta nella governance. Diciannove anni fa, quando l'abbiamo presa in mano, la società fieristica era quasi fuori mercato, persino Cibus era in declino. Oggi si è ripresa e pure Cibus Tec ha moltiplicato lo spazio espositivo, e in grande sviluppo sono anche Mercanteinfiera e il Salone del Camper. Ciò grazie alla capacità di innovazione dell'unica azienda fieristica a maggioranza privata e alla scelta di puntare sulle relazioni e sulla cultura del territorio».

Michele Boldrin si è soffermato su energia e digitale: «Il nostro problema - ha affermato Boldrin - non è tanto l'indipendenza, ma avere l'energia a buon mercato. Io non sono certo contro le rinnovabili, che vanno incentivate, ma non possiamo fare a meno del nucleare, che è destinato ad occupare circa la metà del mercato nel prossimo futuro». Cellie si è detto d'accordo con questa tesi sul futuro dell'energia, poi ha aperto il discorso sull'altro tema della serata, il digitale, sostenendo



Relatori Da sinistra Cellie, Manzini e Boldrin.

che ci sono le condizioni per mettere sul mercato una piattaforma europea, che esprima una propria identità digitale. Boldrin ha invece puntato l'indice su un ritardo grave del Vecchio continente, che per recuperare il gap sul digitale dovrebbe ripartire da capo con ingenti investimenti mostrando unità e capacità di innovare.

Quanto al futuro, il segretario di «Ora!» ha manifestato un certo pessimismo, anche se c'è qualche segnale positivo come quello di Fiere di Parma: «Serve un'azione politica decisa e innovativa - ha scandito Boldrin - dopo 67 anni di salari che non crescono, in un Paese ingessato da tasse, regole e divieti. I dati sono spaventosi, resiste solo il settore manifatturiero. Riprendetevi la politica - ha raccomandato ai giovani in sala perché se non la fate voi la fanno gli altri».

Alla domanda se lo slogan «Costruiamo insieme un'alternativa politica credibile. Accetti la sfida» preluda all'entrata in campo nella sfida per l'elezione del sindaco di Parma, ha risposto il coordinatore Andrea Manzini: «Ci presenteremo di sicuro alle politiche ma anche a Parma «Ora!» ha una sede e un buon numero di iscritti, daremo voce alle loro richieste, anche se ancora non abbiamo deciso come».

Antonio Bertoncini

© RIPRODUZIONE RISERVATA